

Santa Eusebia, monaca

Verso la metà del sec. IV il proto-vescovo di Vercelli, sant'Eusebio, fondò presso la chiesa cattedrale il monastero femminile e, secondo la tradizione, ne affidò il governo alla propria sorella sant'Eusebia.

Si può arguire da quanto è noto circa la sua austerità e dottrina spirituale, quali norme di vita ascetica il santo fondatore dettasse per le monache: dovevano praticare severi digiuni, vivere in rigida povertà, raccogliersi più volte al giorno e anche nella notte a cantare in coro le lodi del Signore, osservare scrupolosamente la clausura, occupare le ore libere nel lavoro per il soddisfacimento delle necessità del monastero e provvedere anche al servizio della cattedrale con la cura delle suppellettili e dei sacri indumenti. Inoltre si dedicavano alla carità. Dal matroneo, che nell'interno della basilica correva sulle navate laterali e sul vestibolo, esse assistevano ai sacri riti, associandosi alle preghiere del popolo.

Sant'Eusebia era festeggiata il 15 ottobre.